

**L. DELLA RAGIONE**

**MANUALE**

*di* **DIRITTO**

**PROCESSUALE  
PENALE**

**Analisi di Principi generali, Istituti  
e Problematiche dottrinali e giurisprudenziali**

Il volume è aggiornato a:

- **L. 24 maggio 2023, n. 60** (Procedibilità d'ufficio e arresto in flagranza)
- **L. 30 dicembre 2022, n. 199** (cd. Rave)
- **D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150** (cd. Riforma Cartabia)
- **e alla ultimissima giurisprudenza 2023**

IX edizione **2023**



**Neldiritto  
Editore**

## SOMMARIO

Premessa	VII
<b>CAPITOLO I</b>	
<b>IL PROCESSO PENALE</b>	<b>3</b>
1. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.	3
2. Principi del giusto processo.	5
2.1. Principio del contraddittorio.	5
2.2. Principi di oralità e immediatezza.	6
2.3. Principio di imparzialità e terzietà del giudice.	7
2.4. Principio di autonomia e indipendenza del giudice.	7
2.5. Principio di parità delle parti.	7
2.6. Principio di ragionevole durata del processo.	8
2.7. Il processo penale giusto e i diritti dell'accusato.	9
2.8. La presunzione di non colpevolezza.	10
2.9. La successione delle norme processuali penali.	10
3. Struttura del processo penale prevalentemente accusatoria.	11
3.1. Le fasi del procedimento penale ordinario.	12
3.2. Lo schema dei riti speciali.	14
4. Processo penale e CEDU.	14
5. Processo penale e diritto UE.	16
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>18</b>
<b>CAPITOLO II</b>	
<b>I SOGGETTI</b>	<b>19</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>GIURISDIZIONE E COMPETENZA</b>	<b>19</b>
1. La giurisdizione.	19
1.1. La cognizione del giudice e le questioni pregiudiziali.	20
2. La competenza.	22
2.1. La competenza per materia.	22
2.2. La competenza per territorio.	24
2.3. La competenza per connessione.	26
2.3.1. Riunione e separazione.	29
2.4. La competenza funzionale.	30
3. Difetto di giurisdizione e incompetenza.	32
4. Conflitti di giurisdizione e conflitti di competenza.	35
4.1. Il nuovo rinvio pregiudiziale alla Cassazione sulla competenza per territorio.	36
4.2. L'inosservanza dei criteri di attribuzione al tribunale in composizione collegiale e monocratica.	37
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>38</b>

SEZIONE II		
IL GIUDICE		40
1.	Soggetti e parti del processo penale.	40
2.	La capacità del giudice.	41
3.	L'imparzialità e la terzietà.	41
4.	L'incompatibilità.	42
5.	Astensione e ricsuazione.	44
6.	La rimessione.	48
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>50</b>
SEZIONE III		
IL PUBBLICO MINISTERO		51
1.	L'ufficio del P.M.: struttura e organizzazione.	51
1.1.	Le funzioni e l'obbligatorietà dell'azione penale.	52
2.	Procure distrettuali e D.D.A.	54
3.	Astensione. Conflitti positivi e negativi di competenza. Avocazione.	57
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>59</b>
SEZIONE IV		
LA POLIZIA GIUDIZIARIA		60
1.	La polizia giudiziaria: nozione e funzioni.	60
2.	La dipendenza funzionale della P.G. dall'autorità giudiziaria.	60
3.	Ufficiali e agenti di P.G.	61
4.	Tipo di attività posta in essere dalla P.G.	61
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>62</b>
SEZIONE V		
L'IMPUTATO		63
1.	Distinzione tra indagato ed imputato.	63
2.	Assunzione e perdita della qualità di imputato.	63
3.	L'individuazione e l'identificazione.	64
4.	Le conseguenze dell'incapacità processuale dell'imputato.	65
4.1.	L'accertamento della capacità di partecipare coscientemente al processo.	66
5.	L'interrogatorio dell'indagato. I corollari del diritto di difesa.	67
6.	Differenza tra indagato e persona informata dei fatti. La disciplina dell'art. 63 c.p.p.	70
7.	Imputato persona giuridica.	72
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>73</b>
SEZIONE VI		
IL DIFENSORE		74
1.	Il diritto di difesa: difensore di fiducia e d'ufficio.	74
2.	Le prerogative del difensore.	77
3.	I colloqui tra il difensore e il suo assistito.	80
4.	Il patrocinio a spese dello Stato.	81
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>84</b>

<b>SEZIONE VII</b>	<b>85</b>
<b>ALTRI SOGGETTI</b>	
1. La persona offesa dal reato.	<b>85</b>
1.1. La "particolare vulnerabilità" della persona offesa.	<b>89</b>
2. Gli enti e le associazioni rappresentative di interessi lesi dal reato.	<b>90</b>
3. La parte civile.	<b>90</b>
4. Il responsabile civile e il soggetto civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	<b>94</b>
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>95</b>
<b>CAPITOLO III</b>	
<b>GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>96</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>96</b>
1. Introduzione.	<b>96</b>
2. Requisiti dell'atto.	<b>96</b>
2.1. La digitalizzazione del processo penale.	<b>97</b>
3. La lingua degli atti e la traduzione.	<b>97</b>
3.1. La sanzione processuale.	<b>98</b>
3.2. Partecipazione del sordo, muto e sordomuto ad atti del procedimento penale.	<b>98</b>
3.3. Testimoni ad atti del procedimento.	<b>98</b>
3.4. Obbligo di osservanza delle norme processuali.	<b>99</b>
3.5. Il diritto alla traduzione degli atti.	<b>99</b>
4. Le disposizioni generali: i requisiti dell'atto.	<b>101</b>
4.1. La garanzia della presunzione di innocenza.	<b>101</b>
4.2. La surrogazione, la ricostituzione e la rinnovazione.	<b>101</b>
5. Gli atti delle parti.	<b>102</b>
5.1. La richiesta.	<b>102</b>
5.2. La memoria.	<b>103</b>
5.3. Procura speciale.	<b>103</b>
6. Il regime di pubblicazione degli atti.	<b>103</b>
6.1. Gli atti coperti da segreto: il divieto assoluto di pubblicazione.	<b>103</b>
6.2. Il divieto attenuato di pubblicazione.	<b>104</b>
7. La circolazione di atti e di informazioni.	<b>105</b>
8. La documentazione degli atti.	<b>106</b>
8.1. Modalità.	<b>106</b>
8.2. Forma integrale o riassuntiva.	<b>107</b>
8.3. L'interrogatorio del detenuto.	<b>108</b>
9. La digitalizzazione del processo penale. Le innovazioni della riforma Cartabia.	<b>109</b>
9.1. Le nuove regole sulla formazione e sulla sottoscrizione degli atti.	<b>109</b>
9.2. Deposito degli atti e documenti.	<b>110</b>
9.3. Il fascicolo informatico.	<b>111</b>
9.4. I malfunzionamenti dei sistemi informatici.	<b>112</b>
9.5. Le modifiche di raccordo.	<b>113</b>
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>116</b>

SEZIONE II  
ATTI E POTERI DEL GIUDICE 117

1.	Provvedimenti del giudice.	117
2.	La camera di consiglio.	119
2.1.	Il procedimento.	119
3.	L'immediata declaratoria di cause di non punibilità.	120
4.	Accesso a programmi di giustizia riparativa.	122
5.	La non punibilità per irrilevanza del fatto.	123
6.	La correzione dell'errore materiale.	125
7.	I poteri coercitivi del giudice.	126
8.	Partecipazione a distanza.	127
8.1.	Principi generali.	127
8.2.	Ipotesi di partecipazione a distanza.	127
8.3.	Modalità della partecipazione a distanza.	127
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>128</b>

SEZIONE III  
NOTIFICAZIONE 129

1.	Premessa: la riforma operata con il d.lgs. n. 150/2022.	129
1.1.	Il regime transitorio.	131
2.	I soggetti legittimati a disporre le notificazioni. Notificazioni disposte dal giudice.	132
2.1.	Notificazioni disposte dal pubblico ministero.	133
2.2.	Notificazioni chieste dalle parti private.	133
3.	I destinatari delle notificazioni.	134
3.1.	Notificazioni all'imputato detenuto.	134
3.1.1.	Notificazioni all'imputato non detenuto. Dichiarazione ed elezione di domicilio.	134
3.1.2.	Prima notificazione all'imputato non detenuto.	136
3.1.3.	Le notifiche successive alla prima.	137
3.1.4.	Le notifiche degli atti introduttivi del giudizio.	138
3.1.5.	Il decreto di irreperibilità.	139
3.1.6.	Notificazioni all'imputato all'estero.	141
3.2.	Notificazioni al pubblico ministero.	141
3.3.	Notificazioni al difensore.	141
3.4.	Notificazioni alla persona offesa querelante.	142
3.4.1.	Il domicilio della persona offesa querelante.	142
3.4.2.	Nuova ipotesi di remissione tacita di querela.	143
3.5.	Notificazioni alla persona offesa, alla parte civile, al responsabile civile, al civilmente obbligato per la pena pecuniaria e ad altri soggetti.	143
4.	Nullità delle notificazioni.	144
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>145</b>

SEZIONE IV  
PATOLOGIA DEGLI ATTI 146

1.	Premessa.	146
1.1.	L'inesistenza e l'abnormità.	146
2.	L'inammissibilità.	147
3.	La decadenza.	148

3.1.	I termini processuali.	148
3.2.	Prolungamento dei termini di comparizione.	149
3.3.	La restituzione nel termine <i>ex art.</i> 175 c.p.p.	149
4.	Nullità.	151
4.1.	Regime di trattamento.	153
4.1.1.	Nullità assolute.	153
4.1.2.	Nullità a regime intermedio.	156
4.1.3.	Nullità relative.	159
4.2.	Deducibilità dell'atto imperfetto: limiti soggettivi e fattore tempo.	161
4.3.	Sanatoria degli atti imperfetti.	161
4.4.	Effetti della declaratoria di nullità.	164
4.5.	Pregiudizio effettivo.	166
5.	Inutilizzabilità.	167
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>168</b>

## CAPITOLO IV LE PROVE

170

### SEZIONE I PRINCIPI GENERALI

170

1.	Nozione di prova e coordinate costituzionali.	170
1.1.	Oggetto della prova.	172
2.	Le diverse accezioni del termine "prova". Differenza tra prova e indizio.	173
2.1.	La prova scientifica.	174
2.2.	Il limite della libertà morale dell'esaminato.	175
2.3.	Prova rappresentativa e prova critica. La prova indiziaria.	176
3.	Le fasi del procedimento probatorio. Il diritto alla prova.	177
4.	L'inutilizzabilità delle prove assunte in violazione di divieti.	182
5.	Novità della riforma sulla tortura.	183
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>183</b>

### SEZIONE II MEZZI DI PROVA

184

1.	Testimonianza.	184
1.1.	Nozione e caratteristiche generali.	184
1.2.	La testimonianza indiretta.	187
1.3.	Facoltà di astensione.	189
1.4.	Incompatibilità con l'ufficio di testimone.	190
1.5.	La testimonianza assistita.	191
1.5.1.	Due nuove figure di dichiaranti?	192
1.5.2.	Sanzioni processuali.	195
1.6.	Segreto professionale, segreto d'ufficio e segreto di Stato.	197
1.7.	La testimonianza degli informatori di P.G. e dei servizi di sicurezza.	197
2.	Esame delle parti.	198
3.	Confronto.	202
4.	Ricognizioni.	202
5.	Esperimenti giudiziali.	203
6.	Perizia.	204
6.1.	Perizia coattiva.	205
6.2.	Prelievo coattivo di campioni biologici su persone viventi.	207

7.	La consulenza tecnica di parte.	208
8.	Documenti.	209
9.	L'onere della prova e la decisione sul fatto incerto.	211
10.	La struttura normativa delle decisioni.	212
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>213</b>
<b>SEZIONE III</b>		
<b>MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA</b>		<b>215</b>
1.	Premessa.	215
2.	Ispezioni.	216
3.	Perquisizioni.	219
4.	Sequestro probatorio.	222
5.	Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.	227
5.1.	Nozione e principi costituzionali.	227
5.2.	I casi in cui l'intercettazione è ammissibile.	233
5.3.	Presupposti e forme del provvedimento che dispone le intercettazioni.	235
5.4.	Esecuzione delle operazioni.	243
5.5.	Documentazione delle operazioni.	245
5.5.1.	Il "registro riservato" delle intercettazioni.	246
5.6.	La fase conclusiva. La disciplina vigente.	246
5.6.1.	Il deposito "anticipato" per il difensore delle registrazioni dopo l'ordinanza cautelare.	246
5.6.2.	L'acquisizione "ordinaria" concluse le intercettazioni.	246
5.6.3.	L'acquisizione "ritardata" concluse le indagini preliminari e l'accordo sulle liste.	248
5.6.4.	L'acquisizione delle intercettazioni nei giudizi speciali.	249
5.6.5.	La perizia trascrittiva.	250
5.6.6.	L'acquisizione delle intercettazioni nel dibattimento.	251
5.6.7.	Il "patteggiamento" sull'utilizzazione dei "brogliacci".	252
5.6.7.1.	L'"archivio delle intercettazioni" e la distruzione della documentazione.	252
5.6.7.2.	Conservazione della documentazione.	253
5.7.	Il regime di interpretazione ed utilizzabilità delle intercettazioni.	253
5.8.	Intercettazioni e procedimento cautelare.	262
5.9.	Tabulati telefonici e pedinamenti satellitari.	264
5.10.	Le intercettazioni per la ricerca del latitante e le intercettazioni indirette.	266
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>267</b>
<b>CAPITOLO V</b>		
<b>LE MISURE PRE-CAUTELARI E CAUTELARI</b>		<b>268</b>
<b>SEZIONE I</b>		
<b>MISURE PRE-CAUTELARI</b>		<b>268</b>
1.	Provvedimenti provvisori e garanzie costituzionali.	268
2.	L'arresto in flagranza.	269
3.	L'arresto obbligatorio.	271
4.	L'arresto facoltativo.	273
5.	Disciplina comune ai due tipi di arresto.	275
6.	Il fermo di indiziato di delitto.	277
7.	Il controllo giurisdizionale sulla legittimità dell'arresto e del fermo. I provvedimenti consequenziali.	278
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>280</b>

SEZIONE II  
MISURE CAUTELARI PERSONALI

1.	Principi costituzionali e sovranazionali, caratteri generali e classificazioni.	282
1.1.	Le misure cautelari coercitive.	284
1.1.1.	Le misure cautelari coercitive obbligatorie. Il divieto di espatrio.	284
1.1.1.1.	L'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.	285
1.1.1.2.	Allontanamento dalla casa familiare.	285
1.1.1.3.	Divieto di avvicinamento.	286
1.1.1.4.	Divieto e obbligo di dimora.	287
1.1.2.	Le misure cautelari coercitive custodiali. Gli arresti domiciliari.	287
1.1.2.1.	La custodia cautelare in carcere.	289
1.1.2.2.	Custodia cautelare in luogo di cura.	290
1.2.	Le misure cautelari interdittive.	290
1.3.	Le misure cautelari reali (rinvio).	292
1.4.	L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza.	292
2.	Condizioni di applicabilità.	293
2.1.	I gravi indizi di colpevolezza.	294
2.2.	La punibilità del fatto.	296
2.3.	I limiti di pena.	298
2.4.	I criteri di determinazione.	299
3.	Esigenze cautelari.	300
4.	Criteri di scelta delle misure.	303
4.1.	Il criterio di adeguatezza.	303
4.2.	La proporzionalità.	304
4.2.1.	Le peculiarità della custodia in carcere.	305
4.3.	La gradualità.	306
5.	Il procedimento cautelare.	311
5.1.	La competenza in materia cautelare.	311
5.2.	Richiesta del P.M.	312
5.2.1.	La decisione del giudice.	314
5.2.2.	L'esecuzione della misura.	317
5.3.	L'interrogatorio di garanzia.	319
5.4.	Vane ricerche e latitanza.	321
5.5.	Revoca e sostituzione della misura.	322
5.5.1.	Estinzione della misura.	326
5.6.	I termini di durata delle misure.	328
5.7.	Sospensione e proroga dei termini di custodia.	334
5.8.	I provvedimenti in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini.	339
6.	Le impugnazioni delle misure cautelari personali.	339
6.1.	Il riesame.	340
6.1.1.	I provvedimenti riesaminabili.	341
6.1.2.	Il procedimento.	341
6.1.3.	Gli esiti della procedura.	344
6.1.4.	Altri poteri del tribunale del riesame.	346
6.2.	L'appello. I provvedimenti appellabili.	346
6.2.1.	Il procedimento.	347
6.2.2.	La cognizione e la decisione.	348
6.3.	Il ricorso per cassazione.	349
7.	Il c.d. giudicato cautelare.	353
8.	La riparazione per l'ingiusta detenzione e l'errore giudiziario.	353
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>355</b>

<b>SEZIONE III</b>		
<b>MISURE CAUTELARI REALI</b>		<b>357</b>
1.	Caratteri generali.	357
2.	Sequestro conservativo. Presupposti ed effetti.	357
2.1.	Procedimento.	360
2.2.	Mezzi di impugnazione.	361
3.	Sequestro preventivo. Presupposti ed effetti.	363
3.1.	Procedimento.	365
3.2.	Mezzi di impugnazione.	369
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>371</b>
<b>CAPITOLO VI</b>		
<b>LE INDAGINI PRELIMINARI</b>		<b>373</b>
<b>SEZIONE I</b>		
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>		<b>373</b>
1.	Funzione e caratteri generali delle indagini preliminari.	373
1.1.	Il potere di direzione del P.M.	373
1.2.	L'attività investigativa del difensore.	375
1.3.	Funzioni del giudice per le indagini preliminari.	376
2.	Segretezza investigativa e diritto alla conoscenza del procedimento.	378
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>381</b>
<b>SEZIONE II</b>		
<b>INIZIO DELLE INDAGINI PRELIMINARI, CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ ED IMPROCEDIBILITÀ</b>		<b>382</b>
1.	La ricerca e l'acquisizione delle notizie di reato. L'attività d'indagine pre-procedimentale.	382
1.1.	L'acquisizione della notizia di reato a iniziativa della polizia giudiziaria e la comunicazione al pubblico ministero.	383
1.2.	La ricezione delle notizie di reato.	385
1.3.	I requisiti della notizia di reato.	387
1.4.	L'iscrizione nel registro delle notizie di reato.	389
1.5.	I controlli giurisdizionali sull'iscrizione nel registro delle notizie di reato.	391
2.	Le condizioni di procedibilità.	394
2.1.	Querela.	394
2.2.	Istanza di procedimento e richiesta di procedimento.	398
2.3.	Autorizzazione a procedere.	399
2.4.	Trattamento dell'improcedibilità.	401
2.5.	L'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.	403
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>408</b>
<b>SEZIONE III</b>		
<b>ATTIVITÀ DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA</b>		<b>409</b>
1.	Svolgimento generale delle indagini. Mezzi di indagine e mezzi di ricerca della prova.	409

1.1.	Attività autonoma.	410
1.2.	Attività successiva.	411
2.	Identificazione delle persone coinvolte nelle indagini.	412
3.	Le sommarie informazioni.	414
3.1.	Le sommarie informazioni dell'indagato.	414
3.2.	Le sommarie informazioni delle persone informate sui fatti.	416
3.3.	Le sommarie informazioni delle persone imputate in un procedimento connesso o collegato.	416
4.	Perquisizioni.	418
5.	Accertamenti e sequestri.	419
6.	Le attività sotto copertura.	420
7.	Documentazione degli atti di indagine della polizia giudiziaria.	424
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>425</b>
SEZIONE IV ATTIVITÀ DEL P.M.		426
1.	Introduzione.	426
2.	Accertamenti tecnici ripetibili e non ripetibili.	426
3.	Individuazione di persone e di cose.	430
4.	L'informazione di garanzia e l'informazione difensiva.	431
5.	Contatto tra P.M. e indagato: l'invito a presentarsi <i>ex art. 375 c.p.p.</i>	433
5.1.	L'interrogatorio dell'indagato.	433
5.2.	Assunzione di informazioni ed interrogatorio di imputati connessi.	434
6.	Assistenza del difensore agli atti di indagine del pubblico ministero.	436
7.	Documentazione degli atti di indagine del pubblico ministero.	438
8.	Il collegamento tra le indagini.	439
9.	L'attività di coordinamento del procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo.	441
10.	L'avocazione delle indagini	442
11.	Le indagini preliminari del "pubblico ministero europeo italiano".	442
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>444</b>
SEZIONE V INDAGINI DIFENSIVE		445
1.	Premessa.	445
2.	Atti tipici: colloqui, dichiarazioni ed informazioni orali da documentare.	445
3.	Altri atti.	449
4.	L'esito dell'attività investigativa.	450
5.	Utilizzazione della documentazione delle investigazioni difensive.	450
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>452</b>
SEZIONE VI INCIDENTE PROBATORIO		453
1.	Funzione dell'istituto.	453
2.	I casi di incidente probatorio.	454
3.	Il procedimento. La richiesta.	455
3.1.	Le deduzioni sull'ammissibilità.	455
3.2.	La decisione del giudice.	456
3.3.	L'udienza <i>ex art. 401 c.p.p.</i>	456
4.	Utilizzabilità delle prove assunte con l'incidente probatorio.	458
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>459</b>

SEZIONE VII  
CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI 460

1.	La durata delle indagini.	460
1.1.	Indagini poste in essere oltre i termini e tardiva iscrizione del nome dell'indagato nel registro delle notizie di reato.	461
1.2.	Proroga del termine delle indagini e termini massimi di durata.	463
2.	Archiviazione: infondatezza della notizia di reato.	466
2.1.	Altri casi di archiviazione.	468
2.2.	Procedimento di archiviazione.	468
2.3.	L'opposizione alla richiesta di archiviazione.	471
2.4.	Il reclamo innanzi al tribunale in composizione monocratica.	471
2.5.	L'archiviazione per essere ignoto l'autore del reato.	473
2.6.	L'avocazione.	473
2.7.	La riapertura delle indagini.	475
3.	Forme e termini per l'esercizio dell'azione penale.	475
3.1.	Criteri di priorità nella trattazione delle notizie di reato e nell'esercizio dell'azione penale.	477
3.2.	L'avviso <i>ex art. 415 bis</i> c.p.p.	478
4.	Rimedi contro la stasi del procedimento al termine delle indagini preliminari.	481
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>482</b>

**CAPITOLO VII**  
**L'UDIENZA PRELIMINARE 484**

SEZIONE I  
IL PROCEDIMENTO, ATTI ED ATTIVITÀ 484

1.	Funzione e caratteri dell'udienza preliminare.	484
2.	Richiesta di rinvio a giudizio.	485
3.	Svolgimento dell'udienza preliminare.	488
3.1.	Atti introduttivi.	488
3.2.	Costituzione delle parti e provvedimenti nei confronti degli irreperibili.	490
3.2.1.	Costituzioni delle parti.	490
3.2.2.	Impedimenti dell'imputato e del difensore.	491
3.2.3.	Assenza dell'imputato.	492
3.2.4.	Profili dinamici.	493
3.2.5.	Sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato: contenuto ed effetti.	494
3.2.6.	Revoca.	495
3.3.	La discussione e la genericità dell'imputazione.	496
3.4.	Integrazione dell'udienza.	497
3.4.1.	Integrazione probatoria.	498
3.5.	La modifica dell'imputazione.	500
4.	I provvedimenti decisori del G.U.P.	501
4.1.	La sentenza di non luogo a procedere ed il nuovo parametro di giudizio.	501
4.2.	Contenuti eventuali, requisiti, pubblicazione e notificazione.	504
4.3.	I mezzi di impugnazione.	505
4.4.	Revoca.	506
4.5.	Il decreto che dispone il giudizio.	507
5.	La formazione dei fascicoli.	509

6.	Attività integrativa di indagine.	510
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>511</b>
<b>CAPITOLO VIII</b>		
<b>I PROCEDIMENTI SPECIALI</b>		
		<b>513</b>
1.	I procedimenti speciali nel nostro sistema processuale.	513
2.	Il giudizio abbreviato: nozioni fondamentali.	516
2.1.	La richiesta di accesso al rito: modalità e termini.	518
2.2.	La richiesta "secca" o "non condizionata".	519
2.2.1.	La richiesta condizionata.	519
2.2.1.1.	La sindacabilità del rigetto della richiesta condizionata.	521
2.2.2.	Gli effetti sananti e preclusivi della richiesta.	522
2.3.	Lo svolgimento del giudizio.	523
2.3.1.	Le nuove contestazioni.	523
2.3.2.	La parte civile e il responsabile civile.	525
2.3.3.	La sentenza.	525
2.4.	I mezzi di impugnazione.	527
2.5.	Il giudizio abbreviato per i delitti puniti con l'ergastolo.	527
2.6.	I giudizi abbreviati atipici.	529
3.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti.	530
3.1.	Il patteggiamento tradizionale.	531
3.2.	Il patteggiamento allargato.	532
3.3.	Il procedimento.	533
3.3.1.	La forma dell'accordo.	533
3.3.2.	I termini della richiesta.	534
3.3.3.	Formazione dell'accordo e introduzione del rito.	534
3.3.4.	La rinnovazione della richiesta: il diritto di difendersi "negoziando".	535
3.4.	Il controllo del giudice: la sentenza di patteggiamento.	536
3.5.	I mezzi di impugnazione.	537
3.6.	La parte civile.	538
4.	Il giudizio direttissimo: considerazioni introduttive.	539
4.1.	I casi di giudizio direttissimo.	539
4.2.	Aspetti procedurali.	542
5.	Il giudizio immediato.	543
5.1.	Il giudizio immediato chiesto dall'imputato.	544
5.2.	Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero: tradizionale e custodiale.	544
5.3.	Aspetti procedurali e riti premiali.	546
5.4.	Particolare ipotesi di rigetto della richiesta di giudizio immediato custodiale.	550
5.5.	Poteri di controllo attribuiti al giudice ed erroneo accoglimento della richiesta di rito immediato.	550
6.	Il procedimento per decreto: introduzione.	551
6.1.	Il procedimento.	551
6.2.	Il contenuto del decreto penale di condanna.	553
6.3.	La notificazione del decreto penale di condanna.	554
6.4.	La natura e gli effetti del decreto penale di condanna.	555
6.5.	L'opposizione al decreto penale di condanna.	556
6.6.	Il giudizio conseguente all'opposizione.	556
7.	La sospensione del procedimento con messa alla prova: natura del rito.	557
7.1.	I presupposti per azionare il rito.	558

7.2.	L'accesso al rito nella fase delle indagini.	560
7.3.	L'accesso al rito nella fase del processo.	561
7.4.	L'impugnazione dell'ordinanza.	562
7.5.	La revoca dell'ordinanza.	563
7.6.	Gli esiti della prova.	563
8.	L'oblazione.	564
9.	La giustizia riparativa: indispensabili premesse di sistema.	565
9.1.	La nozione di giustizia riparativa.	566
9.2.	Definizioni relative ai soggetti principali: peculiarità.	566
9.3.	Principi generali della giustizia riparativa.	567
9.4.	Obiettivi della giustizia riparativa.	568
9.5.	Programmi di giustizia riparativa.	568
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>569</b>

## CAPITOLO IX IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO 571

### SEZIONE I PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI ATTI PRELIMINARI 571

1.	Premessa: principi generali del dibattimento.	571
1.1.	La disciplina dell'udienza.	576
1.2.	Partecipazione.	576
1.3.	Pubblicità.	579
1.4.	Durata, prosecuzione e «questioni varie».	581
1.5.	Verbale di udienza.	583
2.	La fase degli atti preliminari al dibattimento.	585
3.	Il compimento di atti urgenti e le indagini integrative.	586
4.	La citazione di testimoni, periti e consulenti.	588
5.	Il proscioglimento anticipato.	589
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>590</b>

### SEZIONE II DIBATTIMENTO: SVOLGIMENTO 591

1.	Atti introduttivi.	591
1.1.	Costituzione delle parti, impedimenti e sentenza di non diversi procedere per mancata conoscenza del processo.	591
1.2.	Questioni preliminari.	593
1.3.	L'estinzione del reato per condotte riparatorie.	595
1.4.	Apertura del dibattimento, richieste di prova e provvedimenti del giudice sulla prova.	597
2.	L'istruzione dibattimentale.	601
2.1.	L'esame dei testimoni.	601
2.1.1.	Esame diretto, controesame e riesame.	602
2.1.2.	L'esame del minorenne e dell'infermo di mente.	605
2.1.3.	I testimoni di giustizia.	606
2.1.4.	Modalità alternativa di assunzione della prova. I collaboratori di giustizia.	607
2.1.5.	L'esame dei periti e dei consulenti tecnici.	610
2.1.5.1.	La perizia.	611
2.2.	Le contestazioni.	611

2.3.	L'esame delle parti private.	614
2.3.1.	Le contestazioni nell'esame delle parti.	616
2.4.	Le letture.	617
2.4.1.	Le letture consentite.	617
2.4.2.	Le letture vietate.	621
2.5.	Allegazione degli atti al fascicolo per il dibattimento.	622
2.6.	I poteri istruttori del giudice.	623
2.6.1.	I poteri di integrazione probatoria.	623
2.6.2.	Il potere di disporre e assumere nuovi mezzi di prova.	625
2.7.	Verbale di assunzione dei mezzi di prova.	628
3.	La modifica dell'imputazione ed il principio di correlazione.	629
3.1.	Le nuove contestazioni.	629
3.2.	Il fatto diverso.	630
3.3.	La contestazione suppletiva.	631
3.4.	L'imputato assente.	633
3.5.	Il fatto nuovo.	633
3.6.	La correlazione fra accusa e sentenza.	634
3.6.1.	Modifiche della composizione del giudice.	635
3.6.2.	Patologie.	636
4.	La discussione finale.	636
	<b>QUESTIONARIO</b>	637

### SEZIONE III LA SENTENZA

638

1.	La deliberazione del giudice.	638
1.2.	Atti successivi alla deliberazione.	642
1.2.1.	Condanna a pena sostitutiva.	645
1.3.	Requisiti della sentenza.	646
1.4.	La sentenza di proscioglimento.	647
1.5.	La sentenza di condanna.	652
1.6.	Questioni civili.	654
2.	Vizi della sentenza.	656
	<b>QUESTIONARIO</b>	657

### CAPITOLO X IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

658

1.	Considerazioni preliminari.	658
2.	Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica con udienza preliminare.	659
3.	Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica con citazione diretta a giudizio.	660
3.1.	Il decreto di citazione diretta a giudizio.	661
3.2.	La formazione del fascicolo per il dibattimento.	662
3.3.	L'udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta.	663
3.4.	L'impugnazione e la revoca della sentenza di non luogo a procedere.	665
3.5.	Gli atti preliminari al dibattimento.	666
3.6.	L'udienza dibattimentale.	667
4.	I procedimenti speciali.	667
	<b>QUESTIONARIO</b>	670

**CAPITOLO XI  
PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE** **671**

- 1. Peculiarità del processo innanzi al giudice di pace. 671
- 2. La competenza. 671
- 3. Le indagini preliminari. 672
- 4. L'esercizio dell'azione penale. 675
- 4.1. La citazione a giudizio disposta dal P.M. 675
- 4.2. La presentazione immediata dell'imputato. 675
- 4.3. Il ricorso immediato al giudice. 676
- 5. La fase del giudizio. 678
- 5.1. Udienda di comparizione e tentativo di conciliazione. 678
- 5.2. Il dibattimento. 679
- 5.3. Le sanzioni. 679
- 6. Definizioni alternative del procedimento. 679
- 7. Le impugnazioni. 680
- 8. L'esecuzione della sentenza. 681
- QUESTIONARIO** **681**

**CAPITOLO XII  
PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE  
PER I MINORENNI** **683**

- 1. La *ratio* del procedimento minorile. 683
- 2. Gli organi del procedimento. 683
- 3. Misure precautelari e cautelari. 684
- 4. Udienda preliminare e dibattimento. 686
- QUESTIONARIO** **688**

**CAPITOLO XIII  
LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI** **689**

- 1. Natura giuridica. 689
- 2. L'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231/2001. 689
- 3. Sistema sanzionatorio. 691
- 4. Il procedimento. 692
- QUESTIONARIO** **698**

**CAPITOLO XIV  
LE IMPUGNAZIONI** **699**

**SEZIONE I  
DISPOSIZIONI GENERALI** **699**

- 1. Classificazioni e principio di tassatività. 699
- 1.1. L'abnormità. 702
- 2. Le condizioni dell'impugnazione. 702
- 2.1. Legittimazione ad impugnare. 702
- 2.2. Interesse ad impugnare. 703
- 3. I soggetti legittimati ad impugnare. 704
- 3.1. Impugnazione del Pubblico Ministero. 704
- 3.2. Impugnazione dell'imputato e del difensore. 704

3.3.	Impugnazione delle parti eventuali per la tutela degli interessi civili.	705
4.	Conversione e conservazione dell'impugnazione.	706
5.	Gli effetti della proposizione dell'impugnazione.	707
6.	I requisiti oggettivi: forma e contenuto dell'impugnazione.	711
6.1.	Modalità di presentazione, termini e altri adempimenti.	713
7.	Inammissibilità e rinuncia.	716
8.	Soccombenza e condanna alle spese.	717
9.	Pronuncia sulle statuizioni civili e sulla confisca.	717
10.	L'improcedibilità dei giudizi di impugnazione per decorso.	720
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>722</b>

## SEZIONE II

### APPELLO

723

1.	Definizione.	723
1.1.	Il giudice d'appello: competenza e cognizione.	725
2.	Appello principale ed appello incidentale.	726
3.	Appello contro le sentenze di condanna.	726
3.1.	Appello contro le sentenze di proscioglimento.	727
4.	Appello e procedimenti speciali	730
5.	La cognizione del giudice di appello.	731
5.1.	I poteri decisorii e il divieto di <i>reformatio in peius</i> .	731
6.	Gli atti preliminari al dibattimento.	732
7.	Il dibattimento di appello ed i casi di rinnovazione della prova.	733
7.1.	La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale.	733
7.2.	La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale nel giudizio abbreviato.	737
7.3.	L'integrazione probatoria nell'appello cautelare.	739
8.	Il procedimento in camera di consiglio ed il cd. "concordato in appello".	740
8.1.	L'udienza pubblica e il dibattimento.	743
9.	La decisione del giudice.	743
9.1.	Le decisioni del giudice d'appello sulle questioni di nullità.	743
9.2.	La decisione nel merito e la motivazione.	745
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>746</b>

## SEZIONE III

### RICORSO PER CASSAZIONE

747

1.	Nozione e funzione della Corte di Cassazione.	747
2.	Caratteri generali del ricorso per cassazione.	748
2.1.	Requisiti oggettivi e soggettivi del ricorso in cassazione.	750
3.	I motivi di ricorso.	752
3.1.	Il ricorso <i>per saltum</i> .	758
3.2.	La cognizione della Corte di cassazione.	759
4.	Il procedimento. Gli atti preliminari e la declaratoria di inammissibilità.	759
4.1.	L'assegnazione del ricorso alle Sezioni Unite.	761
5.	L'udienza in cassazione.	761
6.	L'elaborazione della decisione.	763
7.	Gli esiti del giudizio. L'inammissibilità e il rigetto.	763
7.1.	La rettificazione degli errori.	764
7.2.	L'applicazione dello <i>ius superveniens</i> .	765
7.3.	L'annullamento senza rinvio.	765
7.4.	L'annullamento ai soli effetti civili.	766

7.5.	L'annullamento con rinvio.	767
8.	Il giudizio di rinvio.	769
8.1.	Diritto alla prova nel giudizio di rinvio e motivazione della sentenza.	770
9.	Il rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per la decisione sulla competenza per territorio.	771
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>772</b>

SEZIONE IV  
I MEZZI STRAORDINARI DI IMPUGNAZIONE 774

1.	Premessa. Il ruolo dei rimedi straordinari come strumento per superare il giudicato.	774
2.	La revisione.	776
2.1.	I casi di revisione.	778
2.2.	Il procedimento.	782
2.3.	La riparazione dell'errore giudiziario.	783
3.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto.	784
3.1.	La distinzione tra errore materiale ed errore di fatto.	784
3.2.	Il procedimento.	786
3.3.	Le applicazioni analogiche.	787
4.	La rescissione del giudicato.	788
4.1.	La natura e i presupposti del rimedio straordinario.	788
4.2.	Il procedimento.	789
4.3.	I rapporti tra rescissione del giudicato, restituzione in termini e richiesta alla Cassazione ai fini dell'esecuzione della sentenza della Corte EDU.	790
5.	La richiesta per l'eliminazione degli effetti pregiudizievoli derivanti dalle sentenze emesse in violazione di diritti sanciti dalla C.e.d.u. (art. 628 <i>bis</i> ).	791
5.1.	Premessa.	791
5.2.	Il procedimento.	791
5.3.	I presupposti soggettivi della richiesta. L'esclusione dei c.d. "fratelli minori".	793
5.4.	La natura delle violazioni.	794
5.5.	Il rapporto tra la rescissione del giudicato e il nuovo rimedio ai fini della esecuzione delle sentenze della Corte EDU.	795
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>796</b>

CAPITOLO XV  
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE 797

SEZIONE I  
IL GIUDICATO 797

1.	Il giudicato penale.	797
2.	L'irrevocabilità delle sentenze e dei decreti penali.	798
3.	La relatività del giudicato.	799
4.	Gli effetti del giudicato.	800
5.	L'esecutività.	801
6.	Il <i>ne bis in idem</i> .	802
7.	Gli effetti extrapenalici: connessioni e interrelazioni.	808
8.	( <i>segue</i> ): l'efficacia nel giudizio civile o amministrativo di danno.	810
9.	( <i>segue</i> ): l'efficacia nel giudizio disciplinare.	814
10.	( <i>segue</i> ): l'efficacia in altri giudizi civili o amministrativi.	816
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>817</b>

SEZIONE II  
L'ESECUZIONE PENALE 818

1.	La dinamica esecutiva.	818
2.	Gli organi dell'esecuzione e i modelli giurisdizionali.	819
3.	Le competenze del pubblico ministero: il computo del presofferto e il cumulo delle pene concorrenti.	822
4.	L'ordine di esecuzione della pena detentiva.	824
5.	( <i>segue</i> ): la procedura di sospensione dell'esecuzione della pena detentiva: pene sostitutive e misure alternative.	825
6.	L'esecuzione della pena pecuniaria.	829
7.	La trasmissione degli atti agli organi competenti.	832
8.	Il giudice dell'esecuzione: i criteri attributivi della competenza.	833
9.	Il procedimento in contraddittorio.	834
10.	( <i>segue</i> ): il conflitto pratico di giudicati.	838
11.	( <i>segue</i> ): le questioni sul titolo esecutivo.	840
12.	( <i>segue</i> ): l'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato.	843
13.	( <i>segue</i> ): <i>l'abolitio criminis</i> .	845
14.	( <i>segue</i> ): la rideterminazione della pena illegittima.	846
15.	( <i>segue</i> ): la revoca di alcuni benefici.	848
16.	( <i>segue</i> ): la falsità di documenti.	849
17.	Il procedimento <i>de plano</i> .	849
18.	( <i>segue</i> ): il dubbio sull'identità fisica della persona detenuta.	850
19.	( <i>segue</i> ): l'applicazione dell'amnistia e dell'indulto.	851
20.	( <i>segue</i> ): ulteriori competenze del giudice dell'esecuzione.	852
21.	La persona condannata per errore di nome.	853
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>854</b>

SEZIONE III  
GIURISDIZIONE DI SORVEGLIANZA E CASELLARIO GIUDIZIALE 855

1.	La magistratura di sorveglianza: le funzioni, gli organi e la competenza.	855
2.	Il procedimento di sorveglianza.	858
3.	L'area operativa del procedimento di sorveglianza e del procedimento <i>de plano</i> .	859
4.	La disciplina di particolari istituti.	861
5.	Cenni al doppio binario penitenziario: artt. 41 <i>bis</i> e 4 <i>bis</i> O.P.	866
6.	Il casellario giudiziale.	872
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>876</b>

CAPITOLO XVI  
RAPPORTI CON LE AUTORITÀ STRANIERE 877

1.	I rapporti con l'autorità straniera.	877
2.	Principi generali del mutuo riconoscimento delle decisioni e dei provvedimenti giudiziari tra Stati membri dell'Unione Europea.	878
3.	L'estradizione.	879
4.	Il mandato di arresto europeo.	883
5.	Le rogatorie.	885
6.	Effetti delle sentenze penali straniere.	887
7.	Esecuzione di sentenze penali italiane all'estero.	888

8.	Trasferimento dei procedimenti penali.	888
9.	L'ordine europeo di indagine penale (OEI).	889
10.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti nazionali di congelamento e confisca nell'ambito dell'Unione europea.	891
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>892</b>
<b>CAPITOLO XVII</b>		
<b>IL PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE</b>		<b>893</b>
1.	La prevenzione personale: destinatari e presupposti.	893
2.	Tipologia, natura e contenuto delle misure applicabili.	898
3.	L'azione di prevenzione e i proponenti.	901
4.	Cenni procedurali. La giurisdizionalizzazione delle misure di prevenzione.	902
5.	La prevenzione patrimoniale. Le indagini, la proposta e i soggetti interessati.	906
6.	I presupposti della prevenzione patrimoniale e l'autonomia dell'azione.	907
7.	Il sequestro dei beni.	908
8.	La confisca e il problema probatorio.	910
9.	La natura della confisca di prevenzione.	912
10.	La confisca per equivalente.	915
11.	I diritti dei terzi.	916
12.	Le impugnazioni.	918
13.	Revocazione della confisca.	921
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>923</b>
	 <b>INDICE ANALITICO</b>	 <b>925</b>

## SOMMARIO FOCUS GIURISPRUDENZIALI

<b>CAPITOLO II</b>	
<b>I SOGGETTI</b>	<b>19</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>GIURISDIZIONE E COMPETENZA</b>	<b>19</b>
<b>I. Cognizione del giudice penale e provvedimento amministrativo</b> (Cass. pen. Sez. IV, 18 novembre 2021, n. 42142)	<b>22</b>
<b>II. II. La competenza per territorio nei reati associativi</b> (Cass. pen. Sez. I, 2 luglio 2021, n. 25403)	<b>26</b>
<b>III. La questione competenza per connessione del giudice militare</b> (Cass. pen., Sez. Un., 9 marzo 2022, n. 8193)	<b>27</b>
<b>IV. Nuovo rinvio pregiudiziale alla Cassazione sulla competenza per territorio: la portata dell'obbligo di motivazione del giudice rimettente</b> (Cass. pen., Sez. I, 15 maggio 2023, n. 20612).	<b>37</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>IL GIUDICE</b>	<b>40</b>
<b>I. La nozione di “medesimo procedimento” nella ricusazione</b> (Cass. pen. Sez. V Sent., 19 gennaio 2023, n. 2263).	<b>48</b>
<b>II. Il legittimo sospetto sull'imparzialità del giudice</b> (Cass. pen. Sez. II, 02 marzo 2022, n. 16542).	<b>50</b>
<b>SEZIONE V</b>	
<b>L'IMPUTATO</b>	<b>63</b>
<b>I. La Corte Costituzionale estende il diritto al silenzio anche alle domande sulle qualità personali dell'imputato</b> (Corte Cost., 5 giugno 2023, n. 111).	<b>69</b>
<b>SEZIONE VI</b>	
<b>IL DIFENSORE</b>	<b>74</b>
<b>I. La nomina del terzo difensore di fiducia e le modalità di nomina</b> (Sez. un., 30 marzo 2012, n. 12164; Cass. pen., V, sent. 2 settembre 2021, n. 23754).	<b>76</b>
<b>CAPITOLO III</b>	
<b>GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>96</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>96</b>
<b>I. Traduzione degli atti, sanzione processuale e pregiudizio effettivo</b> (Cass. pen. Sez. VI, 02 agosto 2021, n. 30143; Cass. pen. Sez. VI, 26 ottobre 2022, n. 40556; Cass. pen. Sez. I, 07 settembre 2022, n. 32932).	<b>100</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>ATTI E POTERI DEL GIUDICE</b>	<b>117</b>
<b>I. La motivazione per relationem</b> (Cass. pen. Sez. III Sent., 11 luglio 2022, n. 26483).	<b>118</b>

<b>II. La particolare tenuità del fatto in rapporto con la continuazione</b> (Cass. pen., Sez. Un., 12 maggio 2022, n. 18891).	<b>124</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>NOTIFICAZIONE</b>	
<b>I. La legittimità delle successive notifiche nel caso di attestazione dall'addetto al servizio postale incaricato della notificazione la irreperibilità dell'imputato presso il domicilio dichiarato o eletto</b> (Cass. pen., Sez. Un., 14 aprile 2022, n. 14573).	<b>140</b>
<b>II. L'elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio</b> (Cass. pen., Sez. Un., 17 agosto 2020, n. 23948).	<b>140</b>
<b>SEZIONE IV</b>	
<b>PATOLOGIA DEGLI ATTI</b>	
<b>I. Pregiudizio effettivo</b> (Cass. pen. Sez. I, 07 settembre 2022, n. 32932).	<b>166</b>
<b>CAPITOLO IV</b>	
<b>LE PROVE</b>	
<b>170</b>	
<b>SEZIONE I</b>	
<b>PRINCIPI GENERALI</b>	
<b>I. Prova scientifica e diritto al contraddittorio</b> (Cass., Sez. II, 13 maggio 2022, n. 19134).	<b>175</b>
<b>II. Concorso di persone nel reato e libero convincimento</b> (Cass., Sez. II, 2 maggio 2022, n. 17021).	<b>177</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>MEZZI DI PROVA</b>	
<b>I. Testimonianza indiretta degli ufficiali di P.G.</b> (Cass. Pen. Sez. IV, 10 febbraio 2021, n. 16830).	<b>189</b>
<b>II. Esame di persona imputata in procedimento connesso</b> (Cass. Pen. Sez. III, 30 giugno 2021, n. 36331).	<b>201</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA</b>	
<b>I. La nozione di criminalità organizzata</b> (Cass. pen. Sez. I Sent., 21 settembre 2022, n. 34895).	<b>237</b>
<b>II. L'interpretazione degli esiti delle intercettazioni</b> (Cass. pen. Sez. III, 29 marzo 2022, n. 11313; Cass. pen. Sez. I, 28 marzo 2022, n. 11259; Cass. pen. Sez. III, 28 marzo 2022, n. 11061; Cass., Sez. II, 6 maggio 2022, n. 18245).	<b>254</b>
<b>III. La nozione di procedimento diverso</b> (Cass. pen. Sez. IV, 14 dicembre 2022, n. 47192; Cass. pen. Sez. VI, 31 gennaio 2023, n. 4139).	<b>259</b>
<b>CAPITOLO V</b>	
<b>LE MISURE PRE-CAUTELARI E CAUTELARI</b>	
<b>284</b>	
<b>SEZIONE II</b>	
<b>MISURE CAUTELARI PERSONALI</b>	
<b>284</b>	
<b>I. Obbligo di autonoma valutazione</b> (Cass. pen. Sez. III Sent., 11 aprile 2023, n. 14980).	<b>316</b>
<b>II. Retrodatazione e termini di durata delle misure</b> (Cass. pen. Sez. III Sent., 08 febbraio 2023, n. 5460).	<b>333</b>

<b>III. Cause di perdita di efficacia e autonomo procedimento</b> (Cass. pen. Sez. IV, 25 maggio 2023, n. 22708).	<b>334</b>
<b>IV. Riesame ed esigenze cautelari</b> (Cass. pen. Sez. III, 24 febbraio 2023, n. 8178).	<b>345</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>MISURE CAUTELARI REALI</b>	
	<b>357</b>
<b>I. Conversione in pignoramento</b> (Cass. pen. Sez. I Sent., 17 febbraio 2023, n. 6751).	<b>361</b>
<b>II. Motivazione del sequestro preventivo in relazione al “periculum in mora”</b> (Cass. pen. Sez. VI Sent., 12 gennaio 2023, n. 826).	<b>366</b>
<b>CAPITOLO VI</b>	
<b>LE INDAGINI PRELIMINARI</b>	
	<b>373</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	
	<b>373</b>
<b>I. Tutela penale del segreto</b> (Cass. pen. Sez. VI, 16 febbraio 2022, n. 5544).	<b>381</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>INIZIO DELLE INDAGINI PRELIMINARI, CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ ED IMPROCEDIBILITÀ</b>	
	<b>382</b>
<b>I. Profili di diritto intertemporale della querela alla luce del d.lgs. n. 150/2022 e l'intervento della l. n. 60/2023</b> (Cass. pen. Sez. IV, 14 febbraio 2023, n. 6143; Cass. pen. Sez. II, 19 gennaio 2023, n. 2100).	<b>398</b>
<b>II. Improcedibilità: la posizione della giurisprudenza di legittimità</b> (Cass. pen. Sez. III Sent., 14 dicembre 2021, n. 1567; Cass. pen. Sez. VII Ord., 26 novembre 2021, n. 43883).	<b>407</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>ATTIVITÀ DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA</b>	
	<b>409</b>
<b>I. Le dichiarazioni assunte dalla P.G.</b> (Cass. pen. Sez. V Sent., 26 ottobre 2022, n. 40386; Cass. pen. Sez. III, 15 luglio 2022, n. 27448; Cass. pen. Sez. II Sent., 13 giugno 2022, n. 22962).	<b>417</b>
<b>SEZIONE IV</b>	
<b>ATTIVITÀ DEL P.M.</b>	
	<b>426</b>
<b>I. I requisiti dell'accertamento tecnico non ripetibile</b> (Cass. pen. Sez. IV Sent., 20 maggio 2021, n. 20093; Cass. pen. Sez. V Sent., 26 aprile 2021, n. 15623).	<b>430</b>
<b>SEZIONE VI</b>	
<b>INCIDENTE PROBATORIO</b>	
	<b>430</b>
<b>I. Utilizzabilità degli esiti dell'incidente probatorio</b> (Cass. Pen., Sez. III, 23 febbraio 2022, n. 22177).	<b>459</b>
<b>SEZIONE VII</b>	
<b>CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI</b>	
	<b>465</b>
<b>I. I termini per l'autorizzazione della proroga</b> (Cass. pen. Sez. III Sent., 06 ottobre 2022, n. 37729).	<b>465</b>
<b>II. Procedimento contro ignoti ed autorizzazione alla riapertura delle indagini</b> (Cass. pen. Sez. I Sent., 09 novembre 2022, n. 42518).	<b>473</b>

<b>CAPITOLO VII</b>	
<b>L'UDIENZA PRELIMINARE</b>	<b>484</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>IL PROCEDIMENTO, ATTI ED ATTIVITÀ</b>	<b>484</b>
<b>I. L'omessa notifica al difensore di fiducia dell'avviso per l'udienza preliminare</b> (Cass. Pen., Sez. V, 3 maggio 2022, n. 22606).	<b>488</b>
<b>II. Elezione di domicilio presso il difensore di ufficio e dichiarazione di assenza</b> (Cass. pen. Sez. I, 03 aprile 2023, n. 13999).	<b>494</b>
<b>III. Il momento della decisione sull'utilizzabilità degli atti</b> (Cass. pen. Sez. I Sent., 18 luglio 2022, n. 27902).	<b>503</b>
<b>IV. L'Allegazione di un atto al fascicolo del dibattimento non equivale all'acquisizione</b> (Cass. pen. Sez. III, 29 maggio 2023, n. 23306).	<b>510</b>
<b>CAPITOLO VIII</b>	
<b>I PROCEDIMENTI SPECIALI</b>	<b>513</b>
<b>I. L'efficacia sanante della richiesta di giudizio abbreviato</b> (Cass. pen. Sez. VI, 14 aprile 2023, n. 15836).	<b>523</b>
<b>II. Profili sanzionatori della condanna nel giudizio abbreviato</b> (Cass. pen. Sez. II Sent., 16 gennaio 2023, n. 1275; Cass. pen. Sez. Unite, 13 ottobre 2022, n. 38810).	<b>526</b>
<b>III. Patteggiamento, pena illegale e ricorribilità in cassazione</b> (Cass. pen. Sez. III, 18 aprile 2023, n. 16357; Cass. pen. Sez. Unite Sent., 12 gennaio 2023, n. 877).	<b>538</b>
<b>IV. Separazione dei processi e giudizio direttissimo</b> (Cass. pen. Sez. IV Sent., 06 dicembre 2022, n. 46122).	<b>543</b>
<b>V. Profili decisori del giudizio immediato</b> (Cass. pen. Sez. III Sent., 29 dicembre 2022, n. 49462; Cass. pen. Sez. III, 25 marzo 2022, n. 10730).	<b>550</b>
<b>CAPITOLO IX</b>	
<b>II GIUDIZIO DI PRIMO GRADO</b>	<b>571</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI ATTI PRELIMINARI</b>	<b>571</b>
<b>I. Pubblicità e luogo facilmente accessibile</b> (Cass. pen. Sez. VI, 27 luglio 2022, n. 29943).	<b>581</b>
<b>II. Il valore del verbale di udienza</b> (Cass. pen. Sez. IV Sent., 09 febbraio 2023, n. 5627).	<b>585</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>DIBATTIMENTO: SVOLGIMENTO</b>	<b>591</b>
<b>I. Stato detentivo e differimento dell'udienza</b> (Cass. pen. Sez. II Sent., 09 febbraio 2023, n. 5662).	<b>593</b>
<b>II. Dichiarazione del collaboratore di giustizia ed acquisizione del verbale illustrativo</b> (Cass. pen. Sez. II Sent., 20 ottobre 2022, n. 39774).	<b>610</b>
<b>III. Impugnazione del provvedimento con cui il giudice nega al P.M. di modificare o integrare l'imputazione</b> (Cass. pen. Sez. II Sent., 02 marzo 2023, n. 9039).	<b>630</b>
<b>IV. Correlazione tra accusa e sentenza: la più recente giurisprudenza</b> (Cass. pen. Sez. III, 06 febbraio 2023, n. 4903; Cass. pen. Sez. V Sent., 25 gennaio 2023, n. 3344; Cass. pen. Sez. III, 08 settembre 2022, n. 33096).	<b>635</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>LA SENTENZA</b>	<b>638</b>
<b>I. Mutamento del giudice e richieste probatorie</b> (Cass. pen. Sez. V, 09 gennaio 2023, n. 225).	<b>642</b>

<b>II. La violazione dell'obbligo di dare lettura degli atti contenuti nel fascicolo del dibattimento</b> (Cass. pen. Sez. II Sent., 02 marzo 2023, n. 9039).	<b>642</b>
<b>CAPITOLO XIV</b>	
<b>LE IMPUGNAZIONI</b>	
<b>699</b>	
<b>SEZIONE I</b>	
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	
<b>699</b>	
<b>I. I limiti dell'impugnazione ai soli effetti civili</b> (Cass. pen. Sez. IV Sent., 20 marzo 2023, n. 11516; Cass. pen. Sez. IV Ord., 13 marzo 2023, n. 10392).	<b>706</b>
<b>II. Effetto estensivo ed imputato non appellante</b> (Cass. pen. Sez. II Sent., 24 febbraio 2023, n. 8388).	<b>709</b>
<b>III. Confisca per equivalente e divieto di applicazione retroattiva</b> (Cass. pen., Sez. Un., 31 gennaio 2023, n. 4145).	<b>719</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>APPELLO</b>	
<b>723</b>	
<b>I. I punti oggetto dell'appello incidentale</b> (Cass. pen. Sez. II Sent., 30 gennaio 2023, n. 3877).	<b>726</b>
<b>II. La recente giurisprudenza sulla rinnovazione in appello</b> (Cass. pen. Sez. II, 07 aprile 2023, n. 14868; Cass. pen. Sez. VI, 22 marzo 2023, n. 12072; Cass. pen. Sez. II Sent., 24 febbraio 2023, n. 8395; Cass. pen. Sez. I, 23 febbraio 2023, n. 7901).	<b>738</b>
<b>III. Il concordato in appello</b> (Cass. pen. Sez. Un., 08 maggio 2023, n. 19415).	<b>742</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>RICORSO PER CASSAZIONE</b>	
<b>747</b>	
<b>I. L'omessa valutazione, da parte del giudice dell'appello, delle censure articolate con il relativo atto di gravame</b> (Cass. pen. Sez. IV, 17 maggio 2023, n. 20943).	<b>757</b>
<b>II. La prova decisiva</b> (Cass. pen. Sez. III, 04 maggio 2023, n. 18530).	<b>758</b>
<b>III. Ordinanza di ammissione alla prova</b> (Cass. pen. Sez. Unite, 06 aprile 2023, n. 14840).	<b>758</b>
<b>IV. Ricorso per cassazione ai soli effetti civili</b> (Cass. pen. Sez. IV Sent., 20 marzo 2023, n. 11516).	<b>767</b>
<b>CAPITOLO XV</b>	
<b>IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE</b>	
<b>797</b>	
<b>SEZIONE I</b>	
<b>IL GIUDICATO</b>	
<b>797</b>	
<b>I. La nozione di idem factum</b> (Cass. pen. Sez. III, 16 maggio 2023, n. 20673; Cass. pen. Sez. I Sent., 10 novembre 2022, n. 42630; Cass. pen. Sez. V Sent., 05 maggio 2022, n. 18020; Cass. pen. Sez. III Sent., 03 marzo 2022, n. 7613; Cass. pen. Sez. I Sent., 11 febbraio 2022, n. 4984).	<b>807</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>L'ESECUZIONE PENALE</b>	
<b>818</b>	
<b>I. Le questioni sulla sanzione amministrativa e sulla pena accessoria</b> (Cass. pen. Sez. I Sent., 27 marzo 2023, n. 12689; Cass. pen. Sez. Unite Sent., 15 dicembre 2022, n. 47502).	<b>842</b>
<b>II. Il sindacato in tema di continuazione</b> (Cass. pen. Sez. V Sent., 27 marzo 2023, n. 12788).	<b>845</b>
<b>III. Rideterminazione "in executivis" della pena pecuniaria</b> (Cass. pen. Sez. I Sent., 27 marzo 2023, n. 12675).	<b>848</b>



**DIRITTO  
PROCESSUALE  
PENALE**



# CAPITOLO I | IL PROCESSO PENALE

## SOMMARIO:

1. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. – 2. Principi del giusto processo. – 2.1. Principio del contraddittorio. – 2.2. Principi di oralità e immediatezza. – 2.3. Principio di imparzialità e terzietà del giudice. – 2.4. Principio di autonomia e indipendenza del giudice. – 2.5. Principio di parità delle parti. – 2.6. Principio di ragionevole durata del processo. – 2.7. Il processo penale giusto e i diritti dell'accusato. – 2.8. La presunzione di non colpevolezza. – 2.9. La successione delle norme processuali penali. – 3. Struttura del processo penale prevalentemente accusatoria. – 3.1. Le fasi del procedimento penale ordinario. – 3.2. Lo schema dei riti speciali. – 4. Processo penale e CEDU. – 5. Processo penale e diritto UE.

## 1. | Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.

Il **diritto processuale penale** è il complesso di norme che disciplina le attività dirette ad attuare il diritto penale nel caso concreto.

Non a caso, il diritto penale sostanziale si distingue dagli altri rami dell'ordinamento per la sua necessaria **giustiziabilità**.

Si parla, a tal proposito, di *strumentalità* del processo penale rispetto al diritto penale sostanziale: il mezzo processuale è strumento necessario ed indefettibile per l'applicazione della legge penale.

Il **diritto penale** individua i tipi di fatto che costituiscono il reato e le sanzioni da applicare all'autore dello stesso; il **diritto processuale penale** regola le modalità attraverso le quali accertare la **tipicità** e gli elementi costitutivi della responsabilità penale per il fatto commesso, identificarne l'autore, individuare le sanzioni ed applicarle.

Al legislatore è affidata la scelta del sistema processuale, cioè la scelta dei soggetti tenuti ad accertare la responsabilità penale, degli strumenti attraverso i quali compiere tale accertamento, delle attività e dei comportamenti da tenere.

Vi è una stretta correlazione tra i caratteri del sistema processuale ed il regime politico: è storicamente riscontrato che mentre i regimi politici totalitari privilegiano sistemi processuali di tipo "inquisitorio", i regimi più liberali e garantisti privilegiano sistemi di tipo "accusatorio".

I sistemi processuali penali sono tradizionalmente distinti in **inquisitori** ed **accusatori**; in realtà si tratta soltanto di modelli elaborati in astratto sulla base di alcune caratteristiche riscontrabili di volta in volta in un ordinamento e in un determinato periodo storico.

- a) Nei sistemi **inquisitori** generalmente si assiste al **cumulo delle funzioni processuali** (quella istruttoria e quella del giudizio) in capo ad un unico organo. Questo unico soggetto (da molti significativamente denominato "giudice istruttore" o "giudice accusatore") ricerca, acquisisce e valuta le prove concentrando sia il potere di esercitare l'azione penale, sia il potere di formazione della prova, sia il potere di giudizio sulla prova stessa.

Il giudice istruttore domina il processo, è il depositario del vero e del giusto, avendo il potere di *iniziare d'ufficio* il processo, senza richiesta di parte, e di ricercare d'ufficio le prove. In tali sistemi, non è necessario che vi sia un organo

di accusa diverso dall'organo giudicante e la difesa dell'imputato non ha poteri di ricerca della prova.

Ne deriva che l'imputato è **presunto colpevole** e non c'è spazio per la contrapposizione dialettica tra le parti (accusa e difesa). Tale modello si caratterizza altresì per la totale segretezza della procedura, sia nei confronti dei cittadini che dell'inquisito, nonché per l'incondizionata libertà di indagine probatoria del decidente e la minuziosa documentazione scritta di tutti gli atti compiuti. La carcerazione preventiva del giudicabile è considerata quasi la regola.

- b) **Nei sistemi accusatori**, invece, si è al cospetto di una contesa fra due parti opposte, diretta alla ricerca della verità processuale, poi risolta dal giudice terzo ed imparziale. Tale modello poggia su alcuni postulati di base, così riassunti: il potere di iniziativa e di accusa spetta a persona diversa dal giudicante e, conseguentemente, accusatore ed imputato sono collocati in posizione di assoluta eguaglianza e parità. Da ciò discende la **separazione delle funzioni processuali**: il potere di esercitare l'azione penale non spetta al giudice, che è l'organo chiamato a valutare l'oggetto della controversia, ma spetta invece alle parti. Il procedimento è interamente contrassegnato dalla pubblicità e dall'oralità e il giudice non ha il compito di ricercare e raccogliere le prove a carico o a discarico, essendo tenuto ad esaminare soltanto quelle allegare dalle parti. L'accusato articola la propria difesa, mantenendo la libertà personale – a meno che non sia assolutamente necessario applicare una misura cautelare coercitiva – fino al passaggio in giudicato della sentenza. L'iniziativa probatoria di parte, espressione del potere dell'accusa e della difesa di ricercare ciascuna gli elementi probatori necessari a sostenere le proprie posizioni. Speculare all'iniziativa probatoria delle parti è la considerazione che il giudice decide esclusivamente alla luce degli elementi di prova raccolti dalle parti (principio dispositivo in senso stretto).

Tipica dei sistemi processuali accusatori è la **presunzione di non colpevolezza dell'imputato** fino alla condanna definitiva. Ciò vuol dire che l'imputato è considerato innocente fino a che non intervenga una condanna passata in giudicato che affermi, dunque, in maniera incontrovertibile, la sua colpevolezza.

Sulla base di tale presunzione, la limitazione della libertà personale è strumento di *extrema ratio*.

Il **nostro sistema processuale penale** può essere qualificato come un sistema di matrice "prevalentemente" accusatoria.

Esso appare caratterizzato dalla separazione dei ruoli processuali: al pubblico ministero è affidata, infatti, la pubblica accusa, mentre al giudice, terzo ed imparziale, è affidato il compito di decidere sulla base di prove formate nel contraddittorio tra le parti.

Si riscontra, inoltre, la separazione delle fasi processuali e la vigenza della presunzione di non colpevolezza sancita dall'art. 27 Cost.

Il carattere accusatorio è mitigato dal riconoscimento di poteri di iniziativa probatoria al giudice che, in casi tassativamente indicati dalla legge, può disporre d'ufficio l'assunzione di alcune prove o sollecitare alle parti determinate attività (cd. principio dispositivo attenuato, art. 190, comma 2, c.p.p.).